



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 22 del 17/04/2018

Prot. n. 2295 del 18 aprile 2018

Oggetto: Adesione dell'ufficio d'Ambito all'Unione Provinciale UPEL

L'anno 2018 (duemiladiciotto), il giorno 17 (diciassette) del mese di aprile, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente
Fabrizio Caprioli
Graziano Maffioli
Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

In considerazione del fatto che la riorganizzazione aziendale in qualità di Azienda Speciale della Provincia di Varese, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi;

Rilevata, quindi, la necessità di approfondire le problematiche inerenti l'organizzazione, la programmazione e il controllo e l'adeguamento normativo in materia di enti locali ed organizzazione, analogamente a quanto portato avanti da Provincia di Varese, al fine di garantire una maggiore tutela dell'azienda medesima, del Cda e dei dipendenti ivi inseriti;

Ritenuto indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà locali del territorio per condividere le problematiche di interesse generale;

Dato atto che risulta opportuno aderire all'UPEL – VARESE (Unione Provinciale Enti Locali – con sede in Varese via Como 40), Unione costituitasi nel 1947, senza scopo di lucro che offre ai propri iscritti:

- Assistenza tecnico – giuridica ed amministrativa;
- Consulenze gratuite con esperti qualificati su tutte le questioni e problemi interessanti gli Enti Locali;
- Convegni, seminari e corsi di formazione professionale per amministratori e dipendenti;
- Pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale;
- Invio circolari informative sulla più recente produzione normativa, su risoluzioni ministeriali e giurisprudenza;
- Esame e trattazione di questioni riguardanti individualmente e collegialmente il personale dei Comuni e degli Enti associati;
- Promozione del collegamento tra dimostratori per la trattazione di problemi di interesse generale, con possibilità di rappresentanza presso le superiori entità, enti organi ed uffici.

Considerato che lo scopo precipuo della stessa è curare l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione dei dipendenti e amministratori.

Rilevato che tali proposte destano l'interesse di questa Amministrazione in quanto rivolte verso coloro che operano in un settore tra i più delicati per continui e repentini cambiamenti delle normative riguardanti il settore finanziario – tributario - fiscale e quant'altro collegato al servizio in questione;

Ritenuto essere nell'interesse dell'Amministrazione stessa avere operatori più qualificati e preparati e quindi in condizione di soddisfare meglio le esigenze dell'Ente e della collettività.

Dato atto che la quota di associazione è stabilita per fasce demografiche, secondo le modalità come da tabella qui di seguito riportata:

QUOTE ASSOCIATIVE ORDINARIE	
a) Comuni fino a 1000 abitanti	Quota fissa di € 100,00
b) Comuni da 1001 a 25.000 abitanti (quota per abitante più contributo fisso per ogni comune) (entro un massimo di €. 4.000,00)	€ 0,19 per abitanti + € 150,00 per Comune
c) Comuni oltre i 25.000 abitanti	Quota fissa di € 4.650,00
d) Unioni con totalità di funzioni amministrative (L. 122/2010) somma degli abitanti di ogni comune	€. 0,19 per abitante + €.150,00
e) Altri enti (Consorzi, Comunità Montane, altri soggetti istituzionali, Unioni con una o più funzioni amministrative)	Quota fissa €. 800,00

VISTI gli articoli 270 sgg. Parte III del D.lg. 18/8/2000 n. 267 "Associazioni degli enti locali", con cui, disciplinando le modalità di determinazione e di riscossione dei contributi associativi e dettando altre norme a garanzia del funzionamento delle Associazioni degli enti, se ne riconosce implicitamente la validità e l'interesse generale;

Ritenuto, quindi, opportuno per l'Ufficio d'Ambito di Varese aderire all'Upel;

Visto la sopra riportata tabella relativa al contributo fisso annuo una tantum per la medesima adesione per l'Ufficio d'Ambito pari a euro 800,00=;

Vista la nota pervenuta da Upel in data 17 aprile 2018, assunta al protocollo n. 2292 del 17/04/2018, con la quale è stata determinata la quota associativa annuale per l'ATO di Varese pari ad euro 800,00= tale quota viene calcolata da Upel sulla base della classificazione dell'Ente in questione;

Visto il Bilancio di Previsione per l'anno 2017/2019, approvato con Delibera Consiglio Provinciale n. 41 del 25/09/2017, che presenta la necessaria disponibilità;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;
Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, di aderire all'UPEL (Unione Provinciale Enti Locali di Varese) con sede in Varese – Via Como n. 40 – P.IVA 03452510120, CF. 80009680127 - approvandone il relativo Statuto, ivi allegato -A- quale parte integrante e sostanziale del presente atto, dall'anno 2018 mediante versamento della quota annuale una tantum fissa pari ad euro 800,00=;
2. Di provvedere con un successivo atto dirigenziale all'impegno e liquidazione della spesa per complessive € 800,00=;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 18/04/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 18/04/2018 al 03/05/2018
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE SUPLENTE
Dott. Francesco Paolo Alamia

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA
☒ Immediatamente eseguibile

Varese, 17 aprile 2018

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

ALLEGATO - A-

Statuto dell'unione Provinciale Enti Locali (U.P.E.L.)

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

E' costituita in provincia di Varese un'Associazione, senza scopo di lucro, denominata UPEL - UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI con sede a Varese, Via Como n. 40.

ART. 2 - FINALITA'

L'Associazione si propone, quale fine istituzionale, l'assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa, la promozione di iniziative culturali, di incontri e convegni su materie specifiche anche attraverso corsi formativi e mediante la pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale.

Upel assume il ruolo di Centrale di Committenza per gli Enti Associati per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture. I comuni possono avvalersi di Upel quale Centrale di Committenza. L'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

ART. 3 - SOCI

Possono aderire all'Associazione Enti pubblici di interesse locale.

ART. 4 - ADESIONE E RECESSO

Ogni richiesta di adesione all'Associazione dovrà essere presentata all'organo esecutivo, il quale ne delibera l'accoglimento impegnando

il richiedente al momento dell'iscrizione alla accettazione dello Statuto e dei programmi vigenti.

La richiesta di recesso dovrà pervenire entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

ART. 5 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da titoli per un valore nominale complessivo di Euro 51.884,44 (cinquantunomila ottocentoottantaquattro virgola quarantaquattro).

Tale patrimonio potrà essere incrementato da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata destinata per deliberazione del Consiglio Direttivo ad incrementarlo.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi comprese le quote associative, i contributi pubblici e privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

ART. 6 - ORGANI

Sono organi dell'Associazione

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e, con funzioni esclusivamente vicarie, il Vice-Presidente;
- il Revisore Contabile.

ART. 7 - ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. La convocazione può essere effettuata con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare l'avvenuto ricevimento.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza o impedimento dal Vice-Presidente, si riunisce ordinariamente una volta l'anno, ed è costituita dai soci in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio, conferendogli delega scritta. Lo stesso soggetto non può rappresentare in assemblea più di dieci soci. L'Assemblea è convocata, in via straordinaria, dal Presidente e dal Consiglio Direttivo a seguito di propria deliberazione, nonché su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Tutte le relative delibere assembleari sono assunte a maggioranza di voti.

Per le modifiche allo Statuto sociale occorre la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) degli associati.

Per lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati.

In seno all'Assemblea ogni Comune associato è rappresentato dal Sindaco o da un suo delegato permanente. Gli altri Enti sono rappresentati dal proprio Presidente o da un delegato permanente.

Sono ammessi al voto gli enti associati in regola con il pagamento della quota annuale.

Spetta all'Assemblea:

- l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e le eventuali surroghe;
- l'elezione del Revisore dei conti;

- l'approvazione del bilancio consuntivo e degli indirizzi programmatici proposti dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione dello Statuto e delle sue modificazioni;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ART. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 15 (quindici) membri, compreso il Presidente.

Le modalità di nomina e di surroga sono stabilite dal regolamento di attuazione.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica 5 (cinque) anni e possono essere riconfermati.

Esercitano le loro funzioni gratuitamente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno ogni due mesi. Può essere convocato in via straordinaria su richiesta della metà dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei consiglieri.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- la nomina del Presidente e del Vice-Presidente;
- la determinazione delle quote associative e delle tariffe dei servizi;
- la programmazione dell'attività annuale;
- la nomina del coordinatore con funzioni di direzione, dei consulenti esterni e del personale d'ordine, determinandone il relativo trattamento economico;
- la partecipazione alle strutture di consulenza in settori specifici di cui al precedente art.2.

ART. 9 - PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice-Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito, a maggioranza assoluta di voti e a scrutinio segreto.

Spetta al Presidente:

- la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;
- la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo;
- l'esecuzione delle relative deliberazioni;
- l'adozione dei provvedimenti urgenti con l'obbligo di riferirne al Consiglio;
- la firma di tutti gli atti dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 10 - REVISORE CONTABILE

Il Revisore contabile deve essere iscritto nel ruolo dei Revisori. Viene eletto dall'assemblea. La carica è di durata triennale e può essere riconfermata per un altro triennio.

ART. 11 - QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni socio dovrà versare annualmente la quota associativa che sarà determinata dal Consiglio Direttivo, nei termini da esso indicati.

ART. 12 - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea delibera, come previsto all'art.7, sulla destinazione del patrimonio residuale che dovrà essere devoluto ad altra Associazione che persegue le medesime finalità.

ART. 13 - MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea, come previsto all'art.6, su proposta del Consiglio Direttivo o su richiesta e proposta della maggioranza degli associati.

ART. 14 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge.

ART.15 - NORMA TRANSITORIA

I membri del Consiglio Direttivo eletti dall'Assemblea del 30 ottobre 2009, per effetto della modifica introdotta all'art.8, resteranno in carica fino al 2014.